



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2016-0000315** del **20/07/2016**

OGGETTO

AREA 1 – Settore 1.3 – Patrimonio - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 11/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011. Approvazione.

FINANZA E CONTABILITA' – SANZIONI – RISORSE
UMANE

SEGRETERIA

Estensore: CALVARESE FABRIZIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Dirigente
COZZI DANIELA

Data _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

Data _____ Firma _____

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguita Si
Ratifica Consiglio No

OGGETTO: PATRIMONIO – Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 11/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011. Approvazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il D.L. n.112 del 12/6/2008, convertito in Legge n. 133 del 6/8/2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti locali" come modificato dall'art. 33, comma 6, del DL 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011, dispone che:

- al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente, con apposita delibera di Consiglio individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto come sopra riportato deve essere allegato al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- il piano è trasmesso agli enti competenti i quali si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione, la classificazione come patrimonio disponibile degli immobili individuati è resa definitiva;
- il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche e che le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della citata L. 214/11, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione consiliare di approvazione del piano quale variante dello strumento urbanistico generale;
- gli elenchi, pubblicati mediante le forme previste per ciascun ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che la Regione Abruzzo non è intervenuta con apposita normativa di dettaglio in ordine alle procedura da seguire per le varianti dello strumento urbanistico generale e, di conseguenza, continua a trovare applicazione quanto disposto dall'art. 25 della Legge 47/1985;

Considerato che i beni inclusi nel piano possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquant'anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi del vigente Codice degli appalti;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti D.L. 351/2001 convertito con modificazioni dalla Legge 410/2010;

Ritenuto di individuare, ai sensi della richiamata normativa, quali beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e, quindi, suscettibili di diversa valorizzazione o di dismissione, gli immobili di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che:

- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni così redatto, ricomprende anche immobili già inseriti nel precedente Piano - anno 2015 - adottato con Deliberazione del Presidente n. 347 dell'8/9/2015, fatta eccezione per quegli immobili con procedure già espletate ed in attesa di stipula;
- che il detto Piano deve essere pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per 60 giorni consecutivi;

- avverso l'inserimento di un bene nel Piano medesimo è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo dell'Ente;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dovrà essere pubblicato anche sul sito istituzionale della Provincia di Teramo;
- che le Relazioni di stima sono depositate presso il competente servizio dell'Ente.

Considerato che il detto Piano tiene conto delle eventuali opzioni alternative all'alienazione, come ad esempio, il conferimento o partecipazione ad un fondo immobiliare;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti/responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b);

Per le motivazioni di cui in premessa:

Propone al Consiglio provinciale

1. di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni 2016 che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli immobili inseriti nel Piano in argomento, sono classificati "patrimonio disponibile";
3. di dare, altresì, atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni di cui al punto 1), ricomprende anche gli immobili già inseriti nel precedente Piano - anno 2015 - adottato con Deliberazione del Presidente n. 347 dell'8/9/2015, fatta eccezione per quegli immobili con procedure già espletate ed in attesa di stipula;
4. di dare, inoltre, atto che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano, ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile;
5. di dare, infine, atto che il Piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
6. di provvedere alla pubblicazione del Piano all'Albo Pretorio dell'Ente per 60 giorni consecutivi, nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente;
7. di dare atto che le Relazioni di stima sono depositate presso il competente servizio dell'Ente.
8. di dichiarare, con successiva votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

ANNO 2016

(art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 11/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011)

n.	Descrizione dell'immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Dati catastali				Intervento previsto	Valore stimato
			Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale		
1	Immobile adibito a sede della Prefettura sito in Corso San Giorgio/Via Vinciguerra – Teramo	PPCS – Attrezzature a scala urbana C2 Amministrative	69	34	1	232,41	vendita	€ 5.265.094,16
					2	114,03		
					3	4.751,40		
					4	232,41		
					5	14.113,74		
2	Immobile adibito a sede del Comando Provinciale della Caserma dei Carabinieri sito in Piazza del Carmine/Circ. Spalato/Via Savini - Teramo	PPCS – Attrezzature a scala urbana C2 Amministrative	147	538	4	852,15	vendita	€ 5.896.733,33
					5	1.798,82		
					6	10.854,61		
					7	832,79		
					8	650,74		
					9	557,77		
					10	777,27		
					11	511,29		
					12	1.459,37		
					13	832,79		
					14	777,27		
					15	650,74		
					16	lastrico solare		

Oggetto: AREA 1 – Settore 1.3 – Patrimonio - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 11/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011. Approvazione.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 20/07/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo

Teramo, li 20/07/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI
